



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale

UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

Prot. n. vedi file segnature xml allegato

Treviso

Class. X.10.05

Spett. le Provincia di Vicenza
Area tecnica
UFFICIO - Servizio rifiuti VIA VAS
Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1-
36100 Vicenza
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e.p.c. Spett.le Ditta
INSIEME Soc. Coop Sociale a r.l.
insiemesociale@legalmail.it

Oggetto: Ditta Insieme Soc. Coop. Sociale a r.l. – stabilimento in comune di Vicenza via B. Dalla Scola, 255. Avvio procedimento di approvazione progetto impianto recupero rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/2006. Parere in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell’art. 184-ter, comma 3.

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto pervenuta dall’ Amministrazione provinciale di Vicenza acquisita con prot. ARPAV n. 90412 del 13/10/2023, vista la documentazione trasmessa dalla ditta ed acquisita con prot. ARPAV 99956 del 13/11/2023 e le successive integrazioni volontarie ricevute in data 29/11/2023 (prot. ARPAV 105469), si esprimono le seguenti considerazioni e si rilascia il parere di competenza ai sensi dell’art. 184-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2016

Dati informativi sull’impianto ed autorizzazione vigente.

Denominazione ditta:	Insieme soc. coop. Sociale a r.l.
Sede legale:	Via Dalla Scola, 255 – 36100 Vicenza
Sede dell’impianto:	Via Dalla Scola, 255 – 36100 Vicenza
Autorizzazione vigente:	66 del 17/01/2020
Attività attuale:	RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI CON MESSA IN RISERVA (R13), ACCORPAMENTO/SELEZIONE/CERNITA/RIDUZIONE VOLUMETRICA (R12) E RICICLAGGIO/RECUPERO (R3) (R4)
Motivo della richiesta:	Inserimento nuovo codice EER in ingresso e nuovo EoW
Riferimenti a Decreti Ministeriali:	L. 128/2019



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente

Nell'impianto sono svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:

- Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in riserva e/o di recupero con produzione di M.P.S./EoW;
- Messa in riserva (R13) e successivo raggruppamento e/o selezione/cernita (per separazione di componenti recuperabili), riduzione volumetrica (R12) di rifiuti;
- Attività di recupero operazioni R3/R4 di produzione di M.P.S./EoW, come indicato nell'allegato 1 della Determinazione N° 66 del 17/01/2020. In particolare, oltre a diversi cicli di recupero relativi a materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto normati dal DM 5 febbraio 1998, sono presenti anche 7 cicli di recupero attraverso operazioni di preparazione per il riutilizzo, già nel 2020 autorizzati come EoW caso per caso:
 1. ***“Apparecchiature elettriche e elettroniche funzionanti nelle forme usualmentecommercializzate”;***
 2. ***“Libri, riviste ed affini nelle forme usualmente commercializzate”;***
 3. ***“Oggettistica in legno nelle forme usualmente commercializzate”;***
 4. ***“Oggettistica in plastica nelle forme usualmente commercializzate”***
 5. ***“Beni in metallo quali ad esempio biciclette, reti da letto in metallo, elementi di arredo e oggettistica nelle forme usualmente commercializzate”;***
 6. ***“Elementi di arredamento e oggettistica varia nelle forme usualmente commercializzate”;***
 7. ***“Elementi di arredamento, quali cucine, divani, quadri, soprammobili e affini nelle forme usualmente commercializzate”.***

Nella presente istanza verranno valutati due EoW caso per caso richiesti dalla ditta che sono stati definiti:

1. EoW1 – Upcycling
2. EoW2 – Sfilacciatura

Per ognuno dei due viene sotto riportata la tabella relativa alla valutazione delle Condizioni e dei Criteri Dettagliati di cui all'art. 184 ter c. 3 alle LG SNPA n. 41/2022.

EoW 1 - Upcycling	Caso per caso – matrice tessile EER 150203
La scrivente struttura, stante le dichiarazioni della Ditta, ritiene di trattare tali codici come proposto al punto 8 della tabella 4.3 delle LN SNPA 41/2022 per cui va fatta una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste dalla tabella 4.1	
Valutazione delle <i>condizioni</i> di cui all'art. 184-ter, comma 1.	
<i>Condizione a)</i>	<i>La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.</i>
Il materiale che si prevede possa perdere la qualifica di rifiuto è composto da tessuti ed accessori da destinare alla produzione di abbigliamento, accessori di abbigliamento e altri prodotti per mezzo di attività di upcycling sartoriale. Infatti il prodotto recuperato derivante da indumenti protettivi verrà igienizzato, etichettato e avviato all'upcycling (produzione sartoriale di nuovi capi di abbigliamento e accessori per la creazione di collezioni). In questo modo si va a sostituire l'impiego di prodotti tessili vergini di nuova produzione di differenti caratteristiche e fibre, come per	

esempio: cotone, poliestere, poliammide che possono essere puri o più spesso mescolati fra loro o con altre fibre. I tessuti spesso sono ad alte prestazioni protettive e di resistenza (es. il Goretex con PTFE o la Cordura con il poliammide), che in alternativa sarebbero destinati ad impianti di recupero energetico o smaltimento in discarica. Le caratteristiche prestazionali dei tessuti sono le medesime della materia prima in quanto si riutilizzano indumenti e accessori inutilizzati o post-consumo già idonei allo scopo.

Si ritiene quindi verificata la condizione a)

<i>Condizione b)</i>	<i>Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.</i>
----------------------	--

La ditta dichiara di possedere una linea di produzione sartoriale chiamata New Is Over dal 2019. Questo progetto è nato per soddisfare le richieste della clientela dei punti vendita presenti nel territorio vicentino sensibile ai temi dell'ambiente e del sociale.

In questi anni sono state prodotte e commercializzate alcune capsule collections, articoli di vario genere, come borse, cuscini e coperte (home decor), zainetti, ecc. utilizzando abbigliamento non riutilizzabile/riciclabile. Inoltre con lo stesso materiale sono stati realizzati e commercializzati, su commissione da aziende/organizzazioni, degli accessori successivamente distribuiti come omaggio dalle aziende stesse ai propri dipendenti/clienti. Sempre più aziende richiedono di utilizzare le proprie divise e/o indumenti protettivi usati o inutilizzati per realizzare nuovi prodotti. Alcune di queste aziende sono interessate a diminuire l'impatto ambientale di questi articoli e a sensibilizzare i loro stakeholder, collaborando con imprese del terzo settore per la produzione di gadget come borse, astucci, portabottiglie che verranno utilizzati dalle stesse aziende come omaggi in occasione di eventi. Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di prodotti che uniscono una sostenibilità ambientale e sociale.

Lo stoccaggio massimo del materiale è di 24 mesi

Si ritiene quindi verificata la condizione b).

<i>Condizione c)</i>	<i>La sostanza o l'oggetto soddisfano i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.</i>
----------------------	---

Il materiale in uscita sarà conforme alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze, come quanto previsto dal DM 5 febbraio 1998 . In particolare sarà adeguatamente etichettato secondo quanto previsto dal Regolamento UE 1007/2011.

Gli standard ambientali sono i medesimi di quelli relativi al recupero dell'abbigliamento tessile post consumo, trattandosi di Upcycling a partire da tessuti e capi nuovi o usati. Eventuali componenti aggiunti (bottoni, zip, cerniere, filo per le cuciture, ecc.) derivano essi stessi dall'EoW oppure acquistati nuovi.

Si ritiene quindi verificata la condizione c).

<i>Condizione d)</i>	<i>L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</i>
----------------------	--

LA ditta dichiara che la tipologia di trattamento e Upcycling è simile alla preparazione per il riutilizzo dei prodotti post consumo e quindi non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente e sulla salute umana, anzi riduce l'impatto sull'ambiente perché:

1. Per la produzione sartoriale si riutilizzano materiali che altrimenti verrebbero scartati dal processo di recupero del tessile perché non riutilizzabili direttamente in cicli di consumo e non riciclabili; in questo modo non viene solo ridotto l'utilizzo di materie prime nuove ma anche viene ridotto l'invio di rifiuti a termovalorizzazione o smaltimento;
2. si ritiene significativo il valore ambientale dato dalla potenzialità comunicativa e di sensibilizzazione che il progetto New Is Over già possiede e che può incrementare con l'aggiunta di questo EoW.

La verifica della pericolosità dei rifiuti in ingresso viene effettuata come descritto in procedura PO06 allegata.

Si specifica che viene effettuata la fase di igienizzazione come nella procedura PO13 Preparazione per il riutilizzo e riutilizzo.

Si ritiene quindi verificata la condizione d).

Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.

Criterio dettagliato a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero

I materiali di rifiuto in entrata ammissibili sono identificati con il codice EER 150203. Si tratta di indumenti protettivi inutilizzati, oppure usati, ma soggetti a lavaggio industriale prima dell'ingresso, oppure stracci e materiali assorbenti esclusivamente inutilizzati. Rif.to procedura PO06 Gestione sgomberi industriali per le fasi di accettazione del rifiuto e la procedura PO13 Preparazione per il riutilizzo e riutilizzo per la fase di EoW.

Si ritiene quindi verificato il criterio dettagliato a).

Criterio dettagliato b) Processi e tecniche di trattamento consentiti.

Il trattamento prevede il controllo visivo, la selezione per individuare gli indumenti protettivi e loro accessori che possono essere avviati all'upcycling, l'igienizzazione e etichettatura del lotto. Il materiale poi viene inviato alla sartoria per la fase di produzione

Si ritiene quindi verificato il criterio dettagliato b).

Criterio dettagliato c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

	EER	Prodotto	Impiego	Standard	Standard Ambientale
End of Waste tramite riciclo di indumenti protettivi con la produzione di materie prime seconde quali tessuti ed accessori da destinare alla produzione di abbigliamento, accessori di abbigliamento o altri prodotti per mezzo di attività di upcycling sartoriale.	150203	Indumenti protettivi	Indumenti e accessori	I capi selezionati che cessano la qualifica di rifiuto devono essere composti da parti di tessuti integri e puliti derivanti da indumenti protettivi inutilizzati, oppure usati, ma soggetti a lavaggio industriale prima dell'ingresso, oppure stracci e materiali assorbenti esclusivamente inutilizzati.	Gli standard ambientali sono i medesimi di quelli relativi al recupero dell'abbigliamento tessile post consumo, trattandosi di Upcycling a partire da tessuti e

Si ritiene quindi verificato il criterio dettagliato c).

Criterio dettagliato d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.

Le procedure adottate dall'azienda sono le seguenti:

Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022

✓	<p><i>Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.</i></p> <p>Rif.to PGO autorizzazione 66 del 17/02/2020</p> <p>1) Controlli di tipo amministrativo: <i>FIR, Scheda di omologa. Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto, Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.</i></p> <p>2) Pesatura dei rifiuti <i>All'arrivo del mezzo conferitore all'impianto, verrà effettuata la pesatura dei rifiuti</i></p> <p>3) Scarico e controllo visivo dei rifiuti <i>Dopo la pesatura, si procederà allo scarico dei rifiuti nella specifica area di conferimento. Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, che è il Tecnico Responsabile o altro personale delegato opportunamente addestrato, effettuerà i necessari controlli che consistono nel controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.</i> <i>Se, durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di omologa dal produttore, il carico dovrà essere respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase che prevede la messa in riserva in attesa di avvio al recupero oppure il recupero diretto.</i></p> <p>4) Modalità di stoccaggio: <i>I rifiuti in ingresso all'impianto vengono stoccati nelle zone adibite secondo il Lay Out in sia al piano terra (area esterna e magazzino tessile) che al primo piano (laboratorio RAEE e magazzini Ecotech) prima di venire lavorati.</i> <i>I rifiuti prodotti vengono stoccati con le seguenti modalità: roll in metallo con ruote</i></p>
✓	<p><i>Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).</i></p> <p>Non si prevede il monitoraggio di particolari parametri di processo</p>
✓	<p><i>Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.</i></p> <p>A seguito del completamento delle attività di recupero, ogni unità di carico di tessuti e accessori verrà sottoposta a verifica di controllo da parte del responsabile del laboratorio di recupero e successivamente etichettata</p>
✓	<p><i>Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).</i></p> <p>Il laboratorio di analisi dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2013 con prelievo casuale (random) e UNI EN 14899:2006</p>
✓	<p><i>Definizione del lotto dell'EoW.</i></p> <p>DEFINIZIONE DEL LOTTO DELL'EOW Ogni lotto omogeneo corrisponde ad una UdC (in questo caso sacchi) che saranno etichettati. Il lotto max è di 100kg</p>
✓	<p><i>Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.</i></p> <p>Il sacco viene verificato ed etichettato non appena chiuso.</p>
✓	<p><i>Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.</i></p> <p>Il personale addetto all'accettazione, in base alle specifiche del prospetto "Ruoli e funzioni" viene adeguatamente formato in merito alle autorizzazioni in corso di validità e alle modalità di gestione dell'impianto come da procedura PO19 Gestione impianti. Le formazioni vengono registrate su apposito form.</p>
✓	<p><i>Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.</i></p> <p>Nel caso di riscontro di una non conformità dei rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato in fase di omologa dal produttore, si procederà come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritorno del rifiuto al produttore e segnalazione alla Provincia della non conformità; - invio della non conformità al produttore con richiesta di azione correttiva;

- redazione di un piano di controllo ad hoc per il produttore che preveda un controllo visivo di tutti i carichi successivi;
- se il rifiuto risulterà conforme nei successivi controlli si procederà con la riqualificazione del produttore. In caso contrario si procederà alla squalifica del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi

Considerato il piano di gestione proposto dalla ditta, si ritiene verificato il criterio dettagliato d) dopo che la Ditta avrà integrato la procedura di Gestione delle non conformità in uscita nel PGO

Criterio dettagliato e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità

Come indicato dalle LN SNPA 41/2022, la scheda di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Il modello presentato dalla Ditta (prot. ARPAV 99956 del 13/11/2023) risulta completo.

Considerati i modelli presentati, si ritiene verificato il criterio dettagliato e) dopo che la Ditta avrà aggiornato il modulo con la seguente modifica

- a. inserimento in intestazione della dicitura “ai sensi degli articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445”

EoW 2 - Sfilacciatura Caso per caso – matrice tessile EER 150203

La scrivente struttura, stante le dichiarazioni della Ditta, ritiene di trattare tali codici come proposto al punto 8 della tabella 4.3 delle LN SNPA 41/2022 per cui va fatta una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste dalla tabella 4.1

Valutazione delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1.

Condizione a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.

Il materiale che perde la qualifica di rifiuto è composto da tessuti che sono stati sottoposti al processo di sfilacciatura. Essendo la sfilacciatura un processo meccanico, il materiale ottenuto si presenta come un agglomerato di fibre tessili sminuzzate e omogenee. Non saranno presenti parti in metallo perché precedentemente asportate.

Il materiale sarà destinato per i seguenti usi specifici:

- imbottiture in luogo di ovatta naturale o di fibre vergini,
- la produzione, dopo ulteriori processi industriali (per esempio agugliatura o pressatura) di feltro protettivo e assorbente per pavimenti (utilizzato durante la pittura delle pareti degli edifici)
- la produzione di pannelli fonoassorbenti e termoisolanti utilizzati nell'edilizia e nel automotive,
- la produzione di oggetti di varie forme.

Si ritiene quindi verificata la condizione a)

<i>Condizione b)</i>	<i>Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.</i>
<p>La ditta dichiara che l'attività di downcycling produrrà MPS che potranno essere impiegate nell'attività interna di upcycling, ad esempio come imbottitura nella produzione di cuscini e coperte (home decor). Inoltre la Ditta ha già preso contatto con varie aziende interessate all'acquisto del materiale sfilacciato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ovattificio Cardatura Vicentina Snc (Caldogno, Vicenza), per la produzione di feltro protettivo e assorbente per pavimenti; • Manifattura Maiano Spa (Campi Bisenzio – Firenze) per la produzione di pannelli termoisolanti e acustici; • Nazena Srl (Vicenza) per la produzione di oggettistica di varie forme (imballaggi, grucce, ecc.); • Ovattificio Alpino Srl (Padova) per la produzione di geotessuti e prodotti per l'isolamento. <p>L'esistenza di un mercato è dimostrata anche dalla presenza di aziende che sfilacciano gli scarti (pre e post consumo) della produzione e del recupero di prodotti tessili (in particolare abbigliamento) per poi commercializzarlo come MPS per gli usi sopra descritti. Per esempio Insieme ha già preso contatti con la ditta Sfilacciatura Paolo Fioravanti Sas (Prato).</p> <p>Attualmente è in corso un co-finanziamento di una borsa di dottorato nazionale per lo studio di ulteriori output da sfilacciatura e per la commercializzazione di questi nuovi prodotti, non solo in ambito prestazionale, ma anche in ambito di design (vedi Convenzione con IUAV allegata).</p> <p>In considerazione del fatto che l'EoW prodotto non è soggetto a rapido deperimento, e che l'attività di sfilacciatura sarà effettuata sulla base di richieste dei clienti, il tempo di stoccaggio potrà variare da qualche giorno a qualche mese</p> <p>Lo stoccaggio massimo del materiale è di 24 mesi</p> <p>Si ritiene quindi verificata la condizione b).</p>	
<i>Condizione c)</i>	<i>La sostanza o l'oggetto soddisfano i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.</i>
<p>Il materiale sfilacciato in uscita sarà conforme alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze, come quanto previsto dal DM 5 febbraio 1998 . In particolare sarà adeguatamente etichettato secondo quanto previsto dal Regolamento UE 1007/2011.</p> <p>Si ritiene quindi verificata la condizione c).</p>	
<i>Condizione d)</i>	<i>L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</i>
<p>La ditta dichiara che i macchinari saranno installati all'interno di un locale isolato a loro dedicato, pertanto le emissioni aeriformi e acustiche saranno contenute e limitate a questo spazio. Gli unici esposti saranno gli addetti all'uso delle macchine dato che le lavorazioni avverranno a porte e serramenti chiusi. Per lo stesso motivo le emissioni acustiche, come quelle aeriformi, non avranno un impatto significativo all'esterno della struttura.</p> <p>Sulla base dei dati forniti dal fabbricante (la ditta allega gli estratti del manuale uso e manutenzione della sfilacciatrice SF2CA-11, del mescolatore M1P-11 e dell'aspiratore ASR3-9) sulla rumorosità delle macchine si preventiva l'utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito e in seguito ad un'indagine fonometrica sarà valutata la tipologia di otoprotettori più adeguata.</p> <p>Per quanto riguarda le emissioni aeriformi, secondo le informazioni del fabbricante, queste non sono di particolare rilievo. Gli operatori utilizzeranno in via cautelativa mascherine antipolvere e si occuperanno della manutenzione e pulizia quotidiana dei macchinari.</p>	

La verifica della pericolosità dei rifiuti in ingresso viene effettuata come descritto in procedura PO06 allegata. Si specifica che viene effettuata la fase di igienizzazione come nella procedura PO13 Preparazione per il riutilizzo e riutilizzo in accordo con il DM 5 febbraio 1998.

Si ritiene quindi verificata la condizione d).

Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.

<i>Criterio dettagliato a)</i>	<i>Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero</i>
--------------------------------	--

I materiali di rifiuto in entrata ammissibili sono identificati con il codice EER 150203. Si tratta di indumenti protettivi inutilizzati, oppure usati, ma soggetti a lavaggio industriale prima dell'ingresso, oppure stracci e materiali assorbenti esclusivamente inutilizzati. Rif.to procedura PO06 Gestione sgomberi industriali per le fasi di accettazione del rifiuto e la procedura PO13 Preparazione per il riutilizzo e riutilizzo per la fase di EoW.

Si ritiene quindi verificato il criterio dettagliato a).

<i>Criterio dettagliato b)</i>	<i>Processi e tecniche di trattamento consentiti.</i>
--------------------------------	---

Il trattamento prevede il controllo visivo, la selezione per individuare gli indumenti protettivi e loro accessori, l'eliminazione di parti metalliche e non tessili, la sfilacciatura e l'eventuale omogeneizzazione, il riempimento dei sacchi, l'igienizzazione e l'etichettatura del lotto.

Si ritiene quindi verificato il criterio dettagliato b).

<i>Criterio dettagliato c)</i>	<i>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.</i>
--------------------------------	--

Il trattamento prevede il controllo visivo, la selezione per individuare gli indumenti protettivi e loro accessori, l'eliminazione di parti metalliche e non tessili, la sfilacciatura e l'eventuale omogeneizzazione, il riempimento dei sacchi, l'igienizzazione e **l'etichettatura del lotto indicando la tipologia di fibre, le caratteristiche del materiale sfilacciato e l'utilizzo specifico previsto ricompreso tra:**

- Produzione di feltro protettivo e assorbente
- Produzione di prodotti per l'isolamento
- Produzione di imbottiture
- Produzione di oggettistica di varie forme

Si ritiene quindi verificato il criterio dettagliato c).

<i>Criterio dettagliato d)</i>	<i>Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.</i>
--------------------------------	--

Le procedure adottate dall'azienda sono le seguenti:

<i>Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022</i>	
✓	<i>Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.</i>
	<i>Rif.to PGO autorizzazione 66 del 17/02/2020</i>
	<i>1) Controlli di tipo amministrativo:</i>

	<p>FIR, Scheda di omologa. Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto, Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.</p> <p>2) Pesatura dei rifiuti All'arrivo del mezzo conferitore all'impianto, verrà effettuata la pesatura dei rifiuti</p> <p>3) Scarico e controllo visivo dei rifiuti Dopo la pesatura, si procederà allo scarico dei rifiuti nella specifica area di conferimento. Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, che è il Tecnico Responsabile o altro personale delegato opportunamente addestrato, effettuerà i necessari controlli che consistono nel controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.</p> <p>Se, durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di omologa dal produttore, il carico dovrà essere respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase che prevede la messa in riserva in attesa di avvio al recupero oppure il recupero diretto.</p> <p>4) Modalità di stoccaggio: I rifiuti in ingresso all'impianto vengono stoccati nelle zone adibite secondo il Lay Out in sia al piano terra (area esterna e magazzino tessile) che al primo piano (laboratorio RAEE e magazzini Ecotech) prima di venire lavorati.</p> <p>I rifiuti prodotti vengono stoccati con le seguenti modalità: roll in metallo con ruote</p>
✓	Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).
	Non si prevede il monitoraggio di particolari parametri di processo
✓	Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.
	A seguito del completamento delle attività di recupero, ogni unità di carico di tessuti e accessori verrà sottoposta a verifica di controllo da parte del responsabile del laboratorio di recupero e successivamente etichettata
✓	Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).
	Il laboratorio di analisi dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2013 con prelievo casuale (random) e UNI EN 14899:2006
✓	Definizione del lotto dell'EoW.
	DEFINIZIONE DEL LOTTO DELL'EOW Ogni lotto omogeneo corrisponde ad una UdC (in questo caso sacchi) che saranno etichettati. Il lotto max è di 100kg
✓	Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.
	Il sacco viene verificato ed etichettato non appena chiuso.
✓	Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.
	Il personale addetto all'accettazione, in base alle specifiche del prospetto "Ruoli e funzioni" viene adeguatamente formato in merito alle autorizzazioni in corso di validità e alle modalità di gestione dell'impianto come da procedura PO19 Gestione impianti. Le formazioni vengono registrate su apposito form.
✓	Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.
	<p>Nel caso di riscontro di una non conformità dei rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato in fase di omologa dal produttore, si procederà come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritorno del rifiuto al produttore e segnalazione alla Provincia della non conformità; - invio della non conformità al produttore con richiesta di azione correttiva; - redazione di un piano di controllo ad hoc per il produttore che preveda un controllo visivo di tutti i carichi successivi;

- se il rifiuto risulterà conforme nei successivi controlli si procederà con la riqualificazione del produttore. In caso contrario si procederà alla squalifica del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi

Considerato il piano di gestione proposto dalla ditta, si ritiene verificato il criterio dettagliato d) dopo che la Ditta avrà integrato la procedura di Gestione delle non conformità in uscita nel PGO

Criterio dettagliato e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità

Come indicato dalle LN SNPA 41/2022, la scheda di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Il modello presentato dalla Ditta (prot. ARPAV 99956 del 13/11/2023) risulta completo.

Considerati i modelli presentati, si ritiene verificato il criterio dettagliato e) dopo che la Ditta avrà aggiornato il modulo con la seguente modifica

- a. inserimento in intestazione della dicitura “ai sensi degli articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445”**
- b. inserimento di una sezione specifica riportante l’utilizzo specifico del materiale ricompreso tra:**
- Produzione di feltro protettivo e assorbente
 - Produzione di prodotti per l’isolamento
 - Produzione di imbottiture
 - Produzione di oggettistica di varie forme

Alla luce dell’istruttoria sopra effettuata, si ritiene che i rifiuti elencati nel presente documento possano cessare la qualifica di rifiuto, in conformità all’art. 184-ter comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle LG SNPA n. 41/2022, secondo i criteri fissati sia per “EoW1 Upcycling” che per “EoW2 Sfilacciatura tessile”.

Si evidenzia inoltre che, come già specificato nella relazione, andrà **aggiornato il Piano di Gestione** includendo la gestione delle non conformità in uscita oltre che integrare i modelli relativi alla **Dichiarazione di Conformità**, con:

- a) Per Eow 1 e 2: inserimento in intestazione della dicitura “ai sensi degli articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445”
- b) **Per EoW2: inserimento di una sezione specifica riportante l’utilizzo specifico del materiale ricompreso tra:**
- Produzione di feltro protettivo e assorbente
 - Produzione di prodotti per l’isolamento
 - Produzione di imbottiture
 - Produzione di oggettistica di varie forme

Si precisa che il parere denominato "EoW2 Sfilacciatura" risulta valido solo per gli utilizzi specifici riportati nella relativa tabella.

Resta inteso che relativamente all'aggiornamento di dichiarazione di conformità e PGO, che andranno effettuati prima della produzione del primo lotto di EoW, non si rende necessaria l'emissione di ulteriori pareri in merito a tali aspetti.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Stefania Tesser

Responsabile del procedimento: dr.ssa Stefania Tesser

Responsabile dell'istruttoria inerti: dr. Andrea Torresan – andrea.torresan@arpa.veneto.it 0422558653

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale

Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

pag. 11 di 11

UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: ats@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it